



**COPIA**

## **COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO**

**DELIBERAZIONE N. 7/2014**

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** IUC (Imposta unica comunale) - componente TARI (Tassa rifiuti)  
Determinazione delle tariffe per l'anno 2014

*L'anno duemilaQUATTORDICI addì TRENTA del mese di GIUGNO alle ore 19,00 nella  
Residenza Comunale.*

*Convocata con l'osservanza delle modalità di legge si è riunito il Consiglio dell'Ente.*

*All'appello risultano:*

		<b>presente</b>	<b>assente</b>
1	<b>BORASIO Paolo</b>	Si	No
2	<b>COLLETTI Gianluca</b>	Si	No
3	<b>CANEPARI Riccardo</b>	Si	No
4	<b>PASINO Chiara</b>	Si	No
5	<b>SCIUTTO Elio</b>	Si	No
6	<b>TRAVERSO Valentino</b>	Si	No
7	<b>BELLEN Ilenia Fiammetta</b>	Si	No
	<b>Totale</b>	7	0

*Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Valentino Traverso, il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.*

*Partecipa il Segretario Comunale Sig. Dr. Vincenzo SCIBETTA, con le funzioni previste dall'art.97, comma 4/a del D.Lgsvo 18/8/2000 n.267.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la relazione dell'Assessore al Bilancio, Rag. Gianluca Colletti su invito del Presidente;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

« Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore »

**VISTA** la disciplina inerente l'imposta TARI ed in particolare i commi da 650 a 654 nonché il comma 683 che così dispongono:

« 650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

— omissis —

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili »

**VISTI** inoltre

– l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

« 169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. »

– l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 nonché l'art. 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 inserito dalla legge di conversione 2 maggio 2014 n. 68 i quali hanno disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione al 31 luglio 2014;

**RICHIAMATA** la precedente deliberazione consiliare adottate nella presente seduta con la quale è stato approvato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

**ATTESO** che, sulla base del predetto piano finanziario ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, della legge 147/2013, occorre definire le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, distinguendo una quota fissa ed una quota variabile;

VISTI i pareri ai sensi dell'art.49 – 1° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” circa la regolarità tecnica nonché sulla regolarità contabile espressi sulla proposta di deliberazione e riportati come di seguito:

***Parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e degli atti organizzativi vigenti, da parte del Segretario Comunale.***

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Vincenzo Scibetta

***Parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e degli atti organizzativi vigenti, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.***

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to Rag. Daniela INTORCIA

A VOTI unanimi palesemente espressi:

## ***DELIBERA***

- 1) di fissare per l'anno 2014 nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013:

# PARTE FISSA

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		al mq. (TFd(n))
Tariffa al mq. per famiglie con	a) una persona	0,33287
	b) due persone	0,38835
	c) tre persone	0,42798
	d) quattro persone	0,45968
	e) cinque persone	0,49138
	f) sei o più persone	0,51516
<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>		al mq (Tf(ap))
per le attività di cui alle categorie:	1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,33539
	2. Campeggi, distributori carburanti	0,70222
	3. Stabilimenti balneari	0,39828
	4. Esposizioni, autosaloni	0,31443
	5. Alberghi con ristorante	1,12146
	6. Alberghi senza ristorante	0,83848
	7. Case di cura e riposo	0,99569
	8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,04809
	9. Banche ed istituti di credito	0,57645
	10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,91184
	11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,12146
	12. Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,75463
	13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,96425
	14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,45068
	15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,57645
	16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	5,07278
	17. Bar, caffè, pasticceria	3,81506
	18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,84465
	19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,61406
	20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,35145
	21. Discoteche, night club	1,09002
Sc1. Pizzerie da asporto	3,38185	
G1. Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	1,14242	
G2. Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,07278	
G3. Utenze giornaliere: bar, caffè, pasticceria	3,81506	
G4. Utenze giornaliere: banche di mercato generi alimentari	3,66833	

## PARTE VARIABILE

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		a nucleo (TVd(n))
Tariffa a nucleo per famiglie con	a) una persona	134,88321
	b) due persone	242,78977
	c) tre persone	283,25474
	d) quattro persone	310,23138
	e) cinque persone	391,16130
	f) sei o più persone	458,60291
<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>		al mq. (Tv(ap))
per le attività di cui alle categorie:	1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,14246
	2. Campeggi, distributori carburanti	2,42113
	3. Stabilimenti balneari	1,36656
	4. Esposizioni, autosaloni	1,09852
	5. Alberghi con ristorante	3,86239
	6. Alberghi senza ristorante	2,87812
	7. Case di cura e riposo	3,43616
	8. Uffici, agenzie, studi professionali	3,60753
	9. Banche ed istituti di credito	1,97733
	10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,12419
	11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,86678
	12. Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	2,59250
	13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,31752
	14. Attività industriali con capannoni di produzione	1,53793
	15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,97733
	16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	17,43128
	17. Bar, caffè, pasticceria	13,10312
	18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,34065
	19. Plurilicenze alimentari e/o miste	5,53214
	20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	21,84732
	21. Discoteche, night club	3,76133
Sc1. Pizzerie da asporto	11,62086	
G1. Utenze giornaliere: banchi di mercato beni durevoli	3,91072	
G2. Utenze giornaliere: ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	17,43128	
G3. Utenze giornaliere: bar, caffè, pasticceria	13,10312	
G4. Utenze giornaliere: banchi di mercato generi alimentari	12,61099	

- 2) di quantificare in Euro **231.737,88** il gettito complessivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
- 3) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

IL PRESIDENTE  
F.to Valentino Traverso

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Vincenzo Scibetta

